



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’amministrazione digitale”;

VISTO il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e successive modificazioni, recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo”, ed in particolar modo l’articolo 47, concernente l’ “Agenda digitale italiana”;

VISTO il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1, della legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, ed in particolare l’articolo 1, comma 1, in base al quale “il Governo, entro il 30 giugno di ogni anno, anche avvalendosi dell’Agenzia per l’Italia digitale, presenta alle Commissioni parlamentari competenti una relazione che evidenzia lo stato di attuazione dell’articolo 47 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, nel quadro delle indicazioni sancite a livello europeo, con particolare riferimento agli effetti prodotti e ai risultati conseguiti”;

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 114, recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”, ed in particolar modo l’articolo 24-ter, concernente “Regole tecniche per l’attuazione dell’Agenda digitale italiana”;

VISTO il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, recante “Modifiche ed integrazioni al Codice dell’amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell’articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, ed in particolare l’articolo 63, comma 1, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri la facoltà di nominare, per un periodo non superiore a tre anni, un Commissario straordinario per l’attuazione dell’Agenda digitale, che svolga funzioni di coordinamento operativo dei soggetti pubblici, anche in forma societaria, operanti nel settore delle tecnologie dell’informatica e della comunicazione e rilevanti per l’attuazione degli obiettivi di all’Agenda digitale italiana, anche in coerenza con gli obiettivi dell’Agenda digitale europea;

VISTO, altresì, il comma 3 del menzionato articolo 63 del decreto legislativo n. 179 del 2016, in base al quale al Commissario straordinario per l’attuazione dell’Agenda digitale sono attribuiti specifici poteri di impulso e coordinamento, nonché poteri sostitutivi per la realizzazione delle azioni, iniziative ed opere essenziali, connesse e strumentali all’attuazione dell’Agenda digitale italiana;

CONSIDERATA la rilevanza strategica dell’innovazione tecnologica per il perseguimento del programma di Governo, anche al fine di favorire lo sviluppo e la crescita culturale, democratica ed economica del Paese;

CONSIDERATA la necessità di garantire la realizzazione degli obiettivi dell’Agenda digitale italiana in coerenza con l’Agenda digitale europea, assicurando, altresì, lo svolgimento dei compiti



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

necessari per l'adempimento degli obblighi internazionali assunti in materia di innovazione tecnologica e digitale;

CONSIDERATA l'esigenza di assicurare, anche mediante scelte architetture tecnologiche-interoperabili, il necessario coordinamento operativo tra le amministrazioni dello Stato interessate, a vario titolo, al perseguimento degli obiettivi di Governo in materia di innovazione e digitalizzazione, anche attraverso le numerose società a partecipazione pubblica che operano nel settore;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere, per le finalità illustrate, alla nomina di un Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale, ai sensi del richiamato articolo 63 del decreto legislativo n. 179 del 2016;

VISTO il *curriculum vitae* del dott. Diego Piacentini;

RITENUTO che il dott. Diego Piacentini sia in possesso di capacità adeguate alle funzioni da svolgere, avuto riguardo ai titoli professionali e alle esperienze maturate;

VISTA la dichiarazione resa dal dott. Diego Piacentini in ordine all'insussistenza di cause di inconfirmità e incompatibilità a ricoprire l'incarico in parola, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché all'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse in capo allo stesso, per lo svolgimento dell'incarico di Commissario straordinario del Governo per il digitale e l'innovazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2015, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, prof. Claudio De Vincenti, è stata delegata la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei Ministri,

DECRETA

Art. 1

(Nomina del Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale)

1. Il dott. Diego Piacentini è nominato Commissario straordinario del Governo per l'attuazione dell'Agenda digitale, per due anni a decorrere dalla data del presente decreto, per lo svolgimento dei compiti e con i poteri di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179.
2. Il Commissario straordinario riferisce al Presidente del Consiglio dei ministri sullo svolgimento della propria attività.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

3. Per l'espletamento dell'incarico attribuito, al Commissario straordinario non è dovuto alcun compenso.

Art. 2

(Compiti e poteri)

1. Al Commissario straordinario è attribuito il compito di:
 - a. esercitare poteri di impulso e coordinamento, nonché fornire indicazioni a soggetti pubblici e privati per la realizzazione delle azioni, iniziative ed opere essenziali, connesse e strumentali all'attuazione dell'Agenda digitale italiana, anche in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento e della normativa comunitaria, degli obblighi internazionali assunti dall'Italia e nei limiti delle risorse stanziare ai sensi della vigente legislazione;
 - b. emanare regole tecniche e linee guida, nonché sottoscrivere protocolli di intesa e convenzioni con soggetti pubblici e privati ai fini dell'espletamento di compiti ed attività strumentali al conseguimento degli obiettivi dell'Agenda digitale;
 - c. coordinare l'attività degli enti, delle agenzie e delle amministrazioni, che dispongono di deleghe e competenze in materia di innovazione e attuazione dell'Agenda digitale, nonché delle società a partecipazione pubblica operanti nel settore delle tecnologie dell'informatica e della comunicazione limitatamente alle attività preordinate alla realizzazione degli obiettivi di cui al punto a);
 - d. in caso di inadempienze gestionali o amministrative relative all'attuazione dell'agenda digitale, il Commissario può invitare l'amministrazione competente ad adottare, entro il termine di trenta giorni dalla data della diffida, i provvedimenti dovuti. Decorso inutilmente tale termine, il Commissario, su autorizzazione resa con decreto del Presidente del Consiglio, previa comunicazione al Consiglio dei ministri, può esercitare il potere sostitutivo in conformità a quanto previsto ai commi 3 e 4 dell'articolo 63 del decreto legislativo n. 179 del 2016;
 - e. corrispondere e richiedere dati, documenti e informazioni strumentali all'esercizio della propria attività e dei propri poteri a tutte le amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, agli enti pubblici e alle società a partecipazione pubblica;
 - f. nell'ambito delle proprie competenze e limitatamente all'attuazione dell'Agenda digitale italiana, avvalersi della collaborazione delle società a partecipazione pubblica operanti nel settore delle tecnologie dell'informatica e della comunicazione;
 - g. disporre e coordinare, con proprio provvedimento, l'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali già disponibili presso i soggetti competenti per la realizzazione dei progetti strategici individuati dal Presidente del Consiglio dei ministri con il decreto di cui al comma 2 dell'articolo 63 del decreto legislativo n. 179 del 2016.
 - h. rappresentare il Presidente del Consiglio dei ministri nelle sedi istituzionali internazionali nelle quali si discute di innovazione tecnologica, Agenda digitale europea e *governance* di Internet e partecipare, in ambito internazionale, agli incontri preparatori dei vertici istituzionali, al fine di



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

supportare il Presidente del Consiglio dei Ministri nelle azioni strategiche in materia di innovazione tecnologica.

Art. 3 *(Struttura di supporto)*

1. Il Commissario straordinario si avvale delle risorse strumentali messe a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché di un contingente di personale posto alle sue dirette dipendenze, al quale possono essere assegnati dipendenti di amministrazioni pubbliche, anche in posizione di comando, di distacco, fuori ruolo o altro analogo istituto previsto dai rispettivi ordinamenti, con trattamento economico fondamentale a carico delle stesse, nonché personale estraneo alla pubblica amministrazione, con particolare qualificazione professionale nei settori di attività pertinenti alle funzioni esercitate.
2. Il contingente di personale di seguito indicato, assegnato alla struttura del Commissario straordinario per il periodo di svolgimento dell'incarico attribuito e non oltre il mandato commissariale, è così costituito:
 - 1 dirigente con incarico di prima fascia appartenente ai ruoli delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;
 - 1 dirigente con incarico di seconda fascia appartenente ai ruoli delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;
 - 5 unità di personale non dirigenziale appartenenti alla categoria A o B del personale del comparto della Presidenza del Consiglio dei ministri, o ad essa equiparate, se appartenenti ad altre pubbliche amministrazioni;
 - 20 esperti in possesso di specifica ed elevata qualificazione, nonché di significativa esperienza negli ambiti di attività oggetto del mandato commissariale, da nominare ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, per la durata dell'incarico assegnato al Commissario e non oltre, cui spettano compensi onnicomprensivi lordi annui, determinati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, per un importo pro capite da quantificare in base al possesso dei requisiti indicati nell'allegato A al presente decreto e così definito: fino a 200.000 euro per due unità, fino a 150.000 euro per cinque unità, fino a 120.000 euro per due unità, fino a 100.000 euro per cinque unità, fino a 80.000 euro per sei unità.

Art. 4 *(Oneri connessi alla struttura commissariale e gestione amministrativo-contabile)*

1. Gli oneri connessi al funzionamento della struttura commissariale, fino a sette milioni di euro per l'anno 2016, gravano sull'apposito capitolo istituito nell'ambito del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

2. La Presidenza del Consiglio dei ministri può erogare le somme occorrenti per lo svolgimento delle attività e per il funzionamento della struttura commissariale mediante emissione di ordini di accreditamento a favore del Commissario, che opera, in tal caso, quale funzionario delegato in regime di contabilità ordinaria, ai sensi del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e del decreto del presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367.
3. Il rendiconto delle spese sostenute sulle predette aperture di credito è trasmesso, nei termini previsti dalla vigente disciplina di riferimento, all'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, 16 settembre 2016

**p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
(prof. Claudio De Vincenti)**

Registrato alla Corte dei Conti, Ufficio controllo atti PCM, Ministeri giustizia e Affari esteri n.2667
del 28 settembre 2016



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Allegato A

1 Esperto di architetture big data: fino a 200.000 euro

Esperto in possesso di comprovata esperienza, non inferiore a 10 anni, nella valutazione e nella supervisione delle architetture di big data all'interno di piattaforme digitali.

1 Esperto di cybersecurity: fino a 200.000 euro

Esperto in possesso di comprovata esperienza, non inferiore a 10 anni, nella valutazione e nella supervisione di infrastrutture, processi e pratiche di cybersecurity e security all'interno di piattaforme digitali.

1 Chief technology officer: fino a 150.000 euro

Esperto in possesso di consolidate competenze tecnologiche e manageriali e di comprovata esperienza, non inferiore a 7 anni, nella valutazione e nella supervisione di attività di ideazione tecnologica, prototipazione e implementazione su larga scala di progetti digitali.

1 Esperto sviluppatore mobile e app: fino a 150.000 euro

Esperto in possesso di comprovata esperienza, non inferiore a 7 anni, nella valutazione e nella supervisione dello sviluppo di applicazioni mobile e app.

1 Esperto di pagamenti digitali: fino a 150.000 euro

Esperto in possesso di comprovata esperienza, non inferiore a 7 anni, nella valutazione e nella supervisione di piattaforme di pagamento digitali.

1 Applied data scientist: fino a 150.000 euro

Esperto in possesso di comprovata esperienza, non inferiore a 7 anni, nella valutazione e nella supervisione di tecnologie di analisi di big data e linguaggi machine learning all'interno di progetti digitali.

1 Esperto di prodotto e UX/UI (esperienza utente / interfaccia utente): fino a 150.000 euro

Esperto in possesso di comprovata esperienza, non inferiore a 7 anni, nella valutazione e nella supervisione del disegno di prodotto e UX/UI (esperienza utente/interfaccia utente) all'interno di applicazioni web e mobile e piattaforme digitali.

1 Esperto di disegno e di contenuti: fino a 120.000 euro

Esperto in possesso di comprovata esperienza, non inferiore a 5 anni, nella valutazione e nella supervisione del disegno e dei contenuti per applicazioni web e mobile e piattaforme digitali.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

1 Esperto in relazioni con gli sviluppatori: fino a 120.000 euro

Esperto in possesso di comprovata esperienza, non inferiore a 5 anni, nel costruire relazioni con le comunità di sviluppatori con una forte esperienza tecnica e di contributo su software open source per rendere di successo lo sviluppo di applicazioni web e mobile e piattaforme digitali.

1 Esperto in metriche e analisi dati: fino a 100.000 euro

Esperto in possesso di comprovata esperienza, non inferiore a 3 anni, nella valutazione e nella supervisione dello sviluppo di indicatori chiave di performance e metriche, programmi, test e ricerche che guidino soluzioni utilizzando tecniche computazionali e statistiche per supportare processi di decision-making strategici e tattici per piattaforme digitali.

1 Esperto in collaborazioni internazionali: fino a 100.000 euro

Esperto in possesso di comprovata esperienza, non inferiore a 3 anni, acquisita a livello internazionale in uffici digitali di Governi stranieri, nella valutazione e nella supervisione dello sviluppo di altri servizi pubblici digitali, sia in termini di definizione delle strategie digitali sia di realizzazione normativa, operativa e tecnologica.

3 Esperti sviluppatori software: fino a 100.000 euro

Esperti in possesso di comprovata esperienza, non inferiore a 3 anni, nello sviluppo di applicazioni web e mobile e progetti digitali.

4 Esperti in comunicazione e relazioni pubbliche istituzionali: fino a 80.000 euro

Esperti in possesso di comprovata esperienza, non inferiore a 2 anni, nei settori della comunicazione, delle relazioni pubbliche e con i cittadini, i media e le istituzioni, nello studio e nell'analisi di norme, politiche e strategie pubbliche per la crescita digitale, nonché nell'analisi dei processi amministrativi.

2 Esperti manager di progetti tecnici: fino a 80.000 euro

Esperti in possesso di comprovata esperienza tecnica, tecnologica e gestionale, non inferiore a 2 anni, acquisita nella gestione di progetti di sviluppo di applicazioni web e mobile e piattaforme digitali.